



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



FONDO per la lotta
alla POVERTÀ
e all'esclusione
sociale



Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di ETS disponibili alla co-progettazione di azioni rivolte a persone in situazione di grave povertà

PROGETTO DEFINITIVO

Analisi del contesto

Il Comune di Arezzo ha sempre posto la massima attenzione sul tema delle problematiche legate alle persone che stanno vivendo in condizioni di povertà estrema, collocandola al centro della propria progettazione ed individuando una serie di azioni mirate al soddisfacimento dei suoi reali bisogni.

A tale proposito, nel corso degli anni, l'Amministrazione ha portato avanti alcuni progetti finalizzati, da un lato, a dare risposte immediate ai molteplici bisogni che esprimono persone singole o nuclei familiari senza dimora per esempio organizzando dormitori nel periodo invernale, dall'altro, sostenendo sportelli di informazione, consulenza, accompagnamento e distribuzione di beni primari.

In tale contesto, particolarmente importante è il ruolo sempre più centrale degli Enti del Terzo Settore, in quanto hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creano specifica qualità.

La volontà dell'Amministrazione, quindi, è quella di operare al meglio con le risorse presenti nel territorio, tracciando una linea comune tesa a garantire servizi di qualità ai soggetti che si trovano in difficoltà e predisponendo un modello di intervento che troverà piena realizzazione e compimento nei 2 progetti PNRR "Stazione di posta" e "Housing first/housing led" che termineranno il 30 giugno del 2026.

Attraverso il percorso di co-programmazione è stato redatto un documento, approvato con delibera GC n. 326/2022, in cui sono state condivise con gli Enti del Terzo Settore le linee di azione del prossimo triennio, finalizzate al contrasto della povertà e alla promozione dell'inclusione sociale. Il Tavolo di co-programmazione ha ritenuto necessario implementare e mettere a sistema alcune attività già sperimentate negli anni dall'Amministrazione o da attivare, in particolare:

- Creazione di un Centro Servizi

Luogo fisico che farà da presidio sociale, alimentare, sanitario, deposito bagagli e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte all'orientamento e la presa in carico dell'utente e dovrà essere in rete con tutti gli sportelli informativi e i servizi del territorio, utilizzando anche un sistema informatico condiviso.

- Diritti di cittadinanza per persone in situazione di povertà estrema

La concessione della residenza per le persone che vivono stabilmente nel territorio per il rinnovo del permesso di soggiorno, o per le persone senza fissa dimora o apolide, in ottemperanza alla normativa specifica, e per altre necessità sanitarie, al fine anche di contrastare il fenomeno delle false residenze concesse in cambio di denaro.

- Servizio di fermo posta

Servizio volto a permettere alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Con il servizio di fermo posta si intende anche assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

- Pronto intervento sociale

Servizio con finalità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno, che pertanto può prevedere anche una forte integrazione tra pubblico/privato del servizio. Può essere attivato in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che producono bisogni non differibili ai quali è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Tale servizio potrebbe essere caratterizzato da specializzazione rispetto alla tipologia di utenza e messa in rete dei servizi già presenti e disponibili.

Servizi di accoglienza – housing first\housing led

Intervento basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale, volto al riconoscimento del diritto alla casa come diritto umanitario di base. Per sostenere questi percorsi è indispensabile il ruolo dell'equipe multidisciplinare. Oltre alla messa in opera dell'housing first, così come istituzionalmente definito dalla legge, occorre anche intervenire nel sostenere e implementare altri servizi di accoglienza, quali case di accoglienza comunitarie, appartamenti solidali e dormitori a bassa soglia, garantendo il servizio durante tutto l'anno. Sono inoltre correlati ai servizi abitativi, o comunque indispensabili per il benessere delle persone, altri servizi come: mense, docce, ambulatorio, erogazione di beni di prima necessità.

Il Comune di Arezzo vede un numero importante di persone in situazione di grave povertà anche dovuto alla stazione ferroviaria che collega Roma e Firenze e che vede tutti i treni interregionali, regionali e locali, treni più economici, fermarsi ad Arezzo. Questo produce una presenza variabile in relazione ai vari momenti dell'anno, ma anche un numero importante di persone che pur non avendo Arezzo come meta finale, provano a fermarsi per capire se ci possano essere prospettive di vita migliori. Nei casi in cui le persone decidono di fermarsi e cercare una occupazione e un alloggio la situazione diventa più complessa. Le accoglienze e gli alloggi di HF/HL sono attualmente al completo e la tipologia di ospiti, spesso non permette un ricambio rapido delle presenze. Anche laddove la persona ha un lavoro stabile e una presenza regolare nel territorio, risulta infatti complesso trovare

un alloggio in locazione e quindi rimane come unica soluzione quella di rimanere negli appartamenti di HF/HL o nelle situazioni di occupazione di immobili in cui si trovano.

In relazione alla grave povertà, più in generale, risulta preoccupante la stima delle persone singole e di nuclei familiari che vivono in alloggi non sicuri, precari, senza condizioni igieniche adeguate e in situazione di sovraffollamento.

Il territorio vede la presenza di un Tavolo sulla povertà estrema nato a seguito di un percorso di co-programmazione effettuato nel 2019 e di successivi tavoli di co-progettazione realizzati nel periodo successivo. Il tavolo vede il coinvolgimento di rappresentanti dei servizi sociosanitari, del SERD, malattie mentali, degli assistenti sociali e rappresentanti degli ETS coinvolti (operatori, educatori, operatori di strada, psicologi, mediatori, avvocati, etc.) e del personale della polizia municipale. In alcune occasioni sono stati invitati rappresentanti della Prefettura, della Questura e del Centro per l'impiego. Insieme si compone una equipe multidisciplinare che si incontra periodicamente e che si struttura con operatori specifici a seconda delle situazioni da analizzare. In occasione di ogni incontro mensile del Tavolo viene redatto un verbale. L'equipe multidisciplinare che è parte del Tavolo può essere convocata anche in modalità di emergenza nel caso in cui una o più specifiche situazioni debbano essere affrontate in tempi rapidi.

Il Comune di Arezzo a maggio 2025 è entrato inoltre nel sistema emergenza urgenza regionale, SEUS, con un numero verde attivo h24/24 per rispondere alle segnalazioni di emergenza che richiedono un pronto intervento sociale.

Obiettivi della coprogettazione:

La volontà dell'Amministrazione è quella di continuare ad offrire i servizi esistenti, attivarne di nuovi e migliorare le risposte in termini di coordinamento tra gli enti del territorio che operano in questo ambito.

Al fine di rispondere a queste esigenze, negli anni, il Comune di Arezzo ha partecipato e promosso progetti con finanziamenti propri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (REACT EU, PON e PON FEAD, POC FEAD, Fondo povertà, PNRR) e della Regione Toscana.

L'istituto della co-progettazione, disciplinato dal Codice del Terzo Settore, è lo strumento giusto per soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto permette all'Amministrazione da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato, dall'altra, di "unire le forze" per rispondere in maniera decisa e senza dispersione di preziose risorse, ai bisogni di coloro che si trovano in una situazione di povertà estrema.

Le azioni da promuovere sono:

- gestire la Stazione di posta/centro servizi realizzata grazie al progetto PNRR nei locali comunali in Via Garibaldi, Arezzo, per fornire informazioni, consulenze e accompagnamento a persone senza dimora al fine di trovare un alloggio (housing first, housing led), accedere a servizi per l'igiene personale, ricevere beni di prima necessità (abbigliamento, beni alimentari, etc.), rispondere a situazioni che necessitano di pronto intervento sociale (dimissioni da ospedale di persone senza dimora, ricerca di un alloggio in emergenza, etc.)
- sostenere esperienze di housing first/housing led
- distribuire beni di prima necessità
- attivare operatori di strada per identificare i bisogni di coloro che non si rivolgono ai servizi e promuovendo la conoscenza degli stessi nel territorio

Gli utenti sono persone senza dimora, persone e nuclei familiari a rischio di grave povertà che si trovano nel territorio dell'Ambito Aretino.

In relazione a quanto detto, i soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno cooperare alla progettazione e gestione della Stazione di posta al fine di:

- sperimentare il funzionamento della Stazione di posta (Centro servizi) realizzata grazie al progetto PNRR e situata in Via Garibaldi, Arezzo, in coordinamento con gli sportelli esistenti nel territorio e con il segretariato sociale, attraverso l'apertura dello sportello per almeno 15 ore settimanali;
- prendere in carico le persone in situazione di grave povertà e attivare tutti i servizi presenti nel territorio;
- acquistare e distribuire beni di prima necessità;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona alla tutela dei propri diritti e alla definizione di un progetto individualizzato (casa, lavoro, documenti, salute, etc.);
- partecipare al Tavolo di contrasto alla povertà del Comune di Arezzo;
- ampliare la rete dei soggetti del privato sociale che intervengono attivamente per il miglioramento delle condizioni abitative e lavorative e per la dignità della vita;
- garantire progetti di housing first e housing led nei locali comunali di Via Garibaldi, Arezzo, per n. 10 posti e nei locali di propria competenza per almeno n. 20 posti;
- garantire interventi programmati con unità di strada;

I soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno prevedere anche l'organizzazione ed il coordinamento delle attività da loro svolte ed in particolare:

- organizzare, coordinare, supervisionare e rendicontare tutte le fasi del progetto che sono a carico dell'ETS;
- consegnare mensilmente le schede, le relazioni di monitoraggio e le schede sintetiche di rendicontazione come previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti utilizzati;
- convocare mensilmente gli operatori per verificare l'andamento dei singoli progetti attivati sulla base dell'osservazione fatta durante il mese trascorso e contattare gli assistenti sociali per eventuali comunicazioni;
- comunicare mensilmente al responsabile del Comune di Arezzo in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli operatori e degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche;
- produrre un documento con tipologia, numero e generalità degli utenti con indicazione delle modalità di contatto per eventuali informazioni da raccogliere su richiesta dell'Autorità di gestione;

Inoltre i soggetti devono assicurare:

- ascolto (in presenza presso lo sportello e telefonico), informazioni, filtro, invio;
- prosecuzione di interventi sociali su persone in situazione di grave povertà oggetto di interventi di emergenza, seguiti attraverso il SEUSS, e presi in carico dal Servizio sociale;
- attività di accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (domande di residenza, domanda per il reddito di cittadinanza, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...);

- facilitazione per l'accesso ai servizi comunali.

Impegni delle parti nell'ambito della co-progettazione

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Arezzo ed il soggetto o i soggetti co-progettante/i assumono un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività, secondo le funzioni di seguito indicate.

Al Comune di Arezzo compete:

- l'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- la messa a disposizione di una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con il co-progettante/i;
- la messa a disposizione di interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di persone in situazione di povertà estrema;
- la messa a disposizione di una nuova struttura “Stazione di posta – Centro servizi”, realizzata grazie al progetto PNRR e dislocata in Via Garibaldi, Arezzo (ex Caserma Piave). La struttura verrà fornita completa di arredamento, per quanto attiene la spesa per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento/raffreddamento) l'amministrazione si impegna a sostenere gli oneri relativi. La struttura si compone di n. 8 locali, come da piantina allegata, in particolare: ampio salone di accoglienza dell'utenza, una sala ad uso cucina per scaldare pasti e mangiare con relativa dispensa e sala con tavoli, una sala per incontri di formazione/informazione ed eventi, n. 2 uffici per colloqui individuali e presa in carico, e per attività di back office, un ripostiglio per la gestione del deposito temporaneo di bagagli.
- La messa a disposizione di n. 2 appartamenti per housing first: n. 1 appartamento con 3 posti letto per adulti più la possibilità di ospitare un/una bambino/a, cucina e servizio; n. 1 appartamento con n. 7 posti letto per adulti. Gli appartamenti verranno forniti di arredamento.

Al/ai Soggetto/i Co-progettante/i delle azioni spetta:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni così come verranno indicate nel progetto definitivo;
- assicurare l'apertura e il funzionamento della Stazione di posta di Via Garibaldi, Arezzo, per almeno 15 ore settimanali, con un orario condiviso al Tavolo di coprogettazione e secondo modalità operative definite con l'amministrazione;
- assicurare la gestione dell'appartamento per n. 7 posti e dell'appartamento per n. 3 posti, più la possibilità di ospitare un/una bambino/a, situati in Via Garibaldi, Arezzo, secondo modalità operative definite con l'amministrazione;
- curare l'inserimento degli utenti di cui sopra in raccordo con il Servizio sociale sulla base di progetti individualizzati, definiti con il servizio medesimo;
- assicurare l'accoglienza di almeno ulteriori n. 20 persone in situazione di fragilità e senza una dimora presso strutture proprie con oneri a carico del budget di progetto;
- acquisto, stoccaggio e distribuzione dei beni di prima necessità con oneri a carico del budget di progetto presso i locali della Stazione di posta, Via Garibaldi, Arezzo;
- attivazione per almeno 32 ore mensili, per n. 12 mesi, di operatori di strada per incontrare persone senza fissa dimora presenti nel territorio;

- rendicontare le spese effettuate secondo le modalità e i tempi previsti dal Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti che verranno utilizzati;
- assicurare una funzione di raccordo unica per il partenariato con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali;
- coinvolgere e coordinare l'apporto di operatori volontari per le attività di animazione/socializzazione con oneri a carico dei partner ETS;
- manutenzione ordinaria minuta e pulizie della struttura Stazione di posta, Via Garibaldi, Arezzo, e dei n. 2 appartamenti di Via Garibaldi, Arezzo, con oneri a carico del budget di progetto (vedi Nota pag. 11).

Infine entrambe le parti s'impegnano, con la cadenza che verrà concordata, ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale del funzionamento della struttura del progetto, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Arezzo e i rappresentanti del/i soggetto/i co-progettante/i.

ATTIVITA' PROPOSTE E CONCORDATE TRA COMUNE DI AREZZO E ASSOCIAZIONE SICHEM, ASSOCIAZIONE ACB SOCIAL INCLUSION E ASSOCIAZIONE DOG:

1. Sportello di ascolto presso i locali di Via Garibaldi

Lo sportello di ascolto e orientamento, presidio sociale all'interno della Stazione di Posta, sarà garantito con un operatore per un'apertura di 15 ore settimanali. La fase iniziale del servizio verrà strutturata su 3 mattine alla settimana per un orario indicativo dalle ore 8:00/8:30 alle ore 13:00/13:30. L'orario e i giorni di apertura potranno essere modificati in accordo tra Amministrazione e ETS sulla base delle effettive necessità dei beneficiari. Si ipotizza l'avvio dell'attività dello sportello entro una settimana dalla data di consegna dei locali agli ETS.

Le attività comprenderanno l'accoglienza, l'ascolto (telefonico e in presenza) e la valutazione della situazione di bisogno, in sinergia e accordo con i servizi sociali territoriali.

I dati degli utenti verranno registrati tramite il sistema informatico di Sichem/Caritas, garantendo il target previsto di 50 utenti raggiunti per i servizi informativi e di orientamento.

2. Gestione dell'accoglienza presso i locali di Via Garibaldi

L'associazione Sichem garantirà la gestione diretta di 7 posti letto presenti nella struttura, mentre ACB Social Inclusion la gestione dell'appartamento con 3 posti letto. Si ipotizza l'avvio dell'attività di accoglienza degli ospiti indicativamente dal giorno 1° settembre 2026. Al fine di operare al meglio e con trasparenza nei confronti dei beneficiari, prima dell'apertura verranno definite "Linee guida" per l'inserimento delle persone nelle strutture dell'Housing first e della Stazione di posta, i tempi di permanenza e le regole da rispettare per una convivenza all'interno di uno spazio condiviso. Gli ETS partner proporranno una proposta di Linee guida che verrà valutata e approvata dal Tavolo di coprogettazione.

Gli inserimenti avverranno in stretto raccordo con il Servizio Sociale professionale, definendo percorsi individualizzati volti all'autonomia abitativa e al benessere psicofisico

3. Gestione dell'accoglienza presso strutture proprie dei proponenti

L'Associazione Sichem continuerà a mettere a disposizione le proprie strutture: Casa San Vincenzo per l'accoglienza di uomini, Casa Santa Luisa per donne sole o con figli e piccoli nuclei familiari e alcuni appartamenti solidali per sperimentare percorsi di autonomia abitativa. Questa disponibilità garantirà l'accoglienza di almeno ulteriori 20 persone in situazione di fragilità cronica o senza dimora.

L'associazione ACB Social Inclusion garantirà l'accoglienza di ulteriori n. 3 posti, con risorse da reperire e non a carico del presente progetto, per donne adulte in condizione di fragilità e con eventuali figli a carico presso Casa Xenia, situata in Arezzo, che rappresenta una implementazione di posti rispetto a quanto previsto nell'Avviso.

4. Acquisto e distribuzione dei beni di prima necessità

Questa azione progettuale verrà svolta dal partner ACB Social Inclusion. L'ente si farà carico dell'intero ciclo di acquisto, stoccaggio e distribuzione dei beni materiali di base che avverrà presso i locali della stazione di posta.

Indicatori quantitativi: L'azione è finalizzata a raggiungere capillarmente l'obiettivo materiale indicato nell'avviso: l'erogazione di complessivi 1.330 kit vari a favore di una platea stimata di almeno 80 utenti unici in condizione di grave deprivazione materiale.

5. Interventi con unità di strada

All'interno del progetto l'Associazione DOG intende valorizzare e porre al centro del Modulo operativo l'azione dell'Unità di Strada (UDS). In un sistema integrato e volto al contrasto della grave povertà e della marginalità estrema, il lavoro di strada non si configura come un mero servizio accessorio, bensì come un vero e proprio anello di congiunzione tra le persone invisibili e la rete dei servizi territoriali. L'intervento dell'UdS dell'associazione DOG si svilupperà nel pieno rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico, garantendo e ottimizzando la presenza sul territorio per un monte ore di almeno 32 ore mensili pianificate.

L'unità opererà in stretto raccordo con gli operatori della stazione di posta, delle associazioni partner del progetto, dei servizi sociali territoriali e di altri ETS che operano con simili modalità di approccio ai beneficiari presenti nel territorio.

6. Attività di animazione territoriale

Grazie alle reti territoriali cui i partner appartengono e ai numerosi progetti che tutti gli ETS hanno in attivo, oltre che grazie ad ulteriori risorse che l'Amministrazione comunale potrà mettere a disposizione del progetto, si intende realizzare eventi di animazione territoriale finalizzati ad avvicinare la cittadinanza al progetto della stazione di posta, rendendolo un luogo conosciuto, aperto e percepito come sicuro. Attraverso il progetto APE Libreria di ACB Social Inclusion, già finanziato, verranno promossi eventi di presentazione di film e libri.

7. Creazione e gestione di un magazzino

A cura di SICHEM, verrà allestito ed organizzato un magazzino/deposito dove poter conservare beni di prima necessità non alimentari quali coperte, lenzuola, cuscini, vestiario, negli spazi che potranno essere messi a disposizione in accordo con il Comune, per facilitare le attività del Pronto intervento Sociale e della Stazione di Posta.

8. Elementi innovativi

Al fine di qualificare l'intervento e ottimizzare le risorse del territorio, si intendono introdurre i seguenti elementi di innovazione metodologica e strumentale:

Drive di progetto condiviso tra i partner: creazione di un drive condiviso in cui poter monitorare in tempo reale:

- i posti letto disponibili (sia comunali che degli ETS)
- i kit distribuiti e disponibili

Questo ci permetterà di ridurre i tempi di risposta del Pronto Intervento Sociale.

Ulteriori servizi afferenti ai beneficiari target, nel Comune di Arezzo

Il modello di intervento previsto dal progetto si integra sinergicamente con la rete di servizi e sportelli già attivi nel territorio del Comune di Arezzo. Questa interconnessione, che verrà coordinata attraverso il Tavolo permanente sulla povertà estrema, permette una presa in carico globale e multidimensionale dell'utente.

- Collaborazione diretta con gli sportelli informativi comunali, il segretariato sociale e i punti di ascolto del privato sociale.
- Collaborazione diretta con i servizi per il sostegno dei bisogni primari delle persone con situazioni di marginalità grave:
 - la mensa cittadina, aperta tutto l'anno a pranzo e a cena;
 - le Caritas parrocchiali. Nel territorio comunale sono presenti 14 centri parrocchiali, che svolgono attività di primo ascolto e distribuzione di alimenti e vestiario.
 - il servizio docce, svolto presso la sede della Caritas diocesana, aperto a tutte le persone senza fissa dimora del territorio.
- Integrazione e invio mirato verso i servizi sociosanitari territoriali dell'Azienda USL, con particolare riferimento al SERD (Servizio Dipendenze), ai servizi per la salute mentale, all'ambulatorio medico diocesano;
- Connessione stabile con il Centro per l'Impiego di Arezzo e con le agenzie formative locali per l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo, tirocini o borse lavoro, essenziali per il raggiungimento dell'autonomia personale nei progetti individualizzati.
- Collaborazione operativa con il Sistema regionale SEUS e le forze dell'ordine per la gestione coordinata delle situazioni di marginalità acuta e la tutela della dignità della vita nel contesto urbano.
- Collaborazione operativa con lo sportello di ascolto territoriale di ACB Social Inclusion dedicato alle persone in condizione di svantaggio socio-economico con background migratorio e con i servizi di mediazione linguistico-culturale, accompagnamento all'accesso ai servizi territoriali, di supporto digitale, di consulenza legale e consulenza psicologica.

Risorse strumentali

Per la gestione dello sportello di ascolto, del fermo posta e del monitoraggio, l'associazione Sichem doterà gli uffici di Via Garibaldi di:

- N.1 personal computer fisso/laptop per gli operatori e n. 1 stampante multifunzione laser (scanner/copiatrice) per il disbrigo delle pratiche amministrative degli utenti (documenti, tessere sanitarie).
- Installazione di una linea dati internet con rete Wi-Fi protetta e linea telefonica fissa/mobile dedicata al servizio di ascolto e al Pronto Intervento.
- Drive condiviso per la presa in carico e la cartella sociale digitale degli utenti.

Per gli interventi esterni e il rifornimento dei beni verranno messi a disposizione dall'associazione Sichem:

- N.1 autoveicolo (furgonato o capiente) di proprietà dell'ETS per tutte le necessità legate agli approvvigionamenti delle strutture e agli accompagnamenti previsti all'interno dei progetti personalizzati individuali

Capacità competenze e comprovate esperienze del team preposto alle attività

Per garantire un'attuazione qualificata, tempestiva e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Arezzo, gli Enti proponenti metteranno a disposizione un'equipe multidisciplinare strutturata. Il team vanta una comprovata esperienza nell'ambito della grave marginalità urbana, della presa in carico socio educativa, della gestione di strutture di accoglienza e nella relazione con i servizi sociosanitari territoriali.

Il team opererà in stretta sinergia e si confronterà periodicamente anche grazie al Tavolo sulla povertà estrema del Comune. Le figure professionali e i collaboratori saranno impiegati per garantire il raggiungimento dell'indicatore di almeno 2.000 ore lavorate nel biennio 2026-2027 per interventi di attivazione e inclusione sociale.

L'equipe degli enti sarà composta dalle seguenti figure professionali e collaboratori (espressi in numero di operatori e funzioni chiave):

- N. 1 Coordinatore di Progetto, a cura dell'associazione Sichem, viene incaricato il Dott. Alfredo Provenza: Figura con funzioni apicali di gestione, supervisione e rendicontazione amministrativo-tecnica di tutte le fasi progettuali. Cura il raccordo unico per il partenariato con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, monitora l'andamento mensile e supervisiona la produzione dei report e delle schede di monitoraggio.
- N. 2 operatori Specializzati per l'ascolto, a cura dell'associazione Sichem: professionisti dedicati allo sportello di ascolto, alla prima accoglienza e al filtro presso la Stazione di Posta di Via Garibaldi. In stretto raccordo con il Servizio Sociale comunale, partecipano alla definizione e all'attuazione dei Progetti Individualizzati (casa, lavoro, documenti, tutela dei diritti) e curano l'inserimento degli utenti negli alloggi.
- N. 2 Educatori Professionali, uno a cura dell'associazione Sichem e uno dell'associazione ACB Social Inclusion: operatori preposti al supporto educativo quotidiano, all'inserimento e alla gestione delle strutture di accoglienza
- N° 3 Mediatori linguistico-culturali (2 volontari - 1 retribuito), a cura dell'associazione ACB Social Inclusion
- N° 5 operatori addetti alla sorveglianza nelle strutture di accoglienza, a cura dell'associazione Sichem
- N° 1 Coordinatore Amministrativo per ordini e acquisti di beni di prima necessità, a cura dell'associazione ACB Social Inclusion
- N° 1 Operatrice sociale per la distribuzione dei beni di prima necessità a cura dell'associazione ACB Social inclusion
- N. 2 Volontari del servizio civile dell'associazione ACB Social Inclusion a supporto dell'attività del progetto
- N. 2 Operatori di Strada (Unità Mobile), a cura dell'associazione DOG: Figure specializzate (mediatori culturali/operatori sociali) dedicate esclusivamente agli interventi programmati sul territorio per almeno 32 ore mensili.
- N. 1 Psicologo / Consulente, a cura dell'associazione Sichem: Professionista attivato al bisogno per il supporto psicologico clinico o la supervisione periodica dell'equipe e dei casi complessi.

In linea con le richieste dell'Avviso, il team sarà integrato da un gruppo di operatori volontari (stimati in circa 4-6 unità e inseriti dall'associazione Sichem e dall'associazione ACB Social

Inclusion), adeguatamente formati e coordinati dai partner ETS. I volontari opereranno a supporto delle attività di accoglienza, manutenzione e sostegno alle attività progettuali, con oneri a totale carico dei partner della coprogettazione

Budget di progetto

Per l'attuazione del progetto, della durata di n. 12 mesi dal 01.07.2026 al 30.06.2027, il Comune di Arezzo mette a disposizione un budget complessivo di € 337.237,51 a titolo di contributo - a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nei termini e nelle modalità indicate nella Convenzione – e che trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 170.536,20 (comprensive di € 11.156,57 pari al 7% spese non rendicontabili), risorse relative al progetto PON Integra CUP: D71H25000070007;
- per € 87.378,72 (comprensive di € 10.730,72 pari al 7% spese non rendicontabili), risorse per acquisto beni, relative al progetto PON Integra CUP: D71H25000070007;
- per € 37.745,06 risorse relative al Fondo Povertà Estrema 2025, CUP B11H25000260001;
- per € 41.577,53 risorse relative al Fondo Povertà Estrema 2026 CUP (verrà comunicato in corso d'opera).

Il budget viene così ripartito per voci e per utilizzo da parte degli ETS:

- 76.222,15 euro per acquisto di beni materiali e 11.156,57 euro per costi di gestione dei beni materiali (stoccaggio e distribuzione), gestito dall'associazione ACB Social Inclusion
- 40.000,00 euro per le attività di sportello, gestito dall'associazione Sichem
- 10.000,00 euro per le attività degli operatori di strada, gestito dall'associazione DOG
- 199.858,79 euro per le attività di accoglienza, gestito dall'associazione Sichem per € 194.858,79 e dall'associazione ACB Social Inclusion per € 5.000,00.

Il budget ripartito per ETS è il seguente:

Associazione Sichem € 234.858,79

Associazione ACB € 92.378,72

Associazione DOG € 10.000,00

Si specifica inoltre che:

- **PON Integra**, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, soggetto capofila Regione Toscana che con Delibera n. 1147/2024 dava mandato al Settore Welfare e Innovazione Sociale di Regione Toscana, affinché avviasse come Soggetto proponente, insieme ai 9 Ambiti dei Comuni capoluogo sopra citati in qualità di partner (tra cui il Comune di Arezzo), il percorso di elaborazione della proposta di intervento da presentarsi entro il termine del 15 novembre 2024 sull'Avviso "INtegra" di cui al Decreto Direttoriale Ministeriale n. 275 del 04.09.2024 e di ripartire, nel caso tale progetto venisse approvato, fra i partner le risorse spettanti a Regione Toscana pari ad €3.737.970,63. Il progetto presentato è stato approvato dal Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie – Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà con Decreto n. 37 del 11/03/2025. La Regione Toscana con Determina dirigenziale n. 17748 del 01/08/2025 ha ripartito la somma finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai partner, tra cui il Comune di Arezzo. Obiettivo del progetto PON Integra è promuovere azioni integrate

per la riduzione della grave marginalità attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora, assicurando al contempo un'assistenza materiale di base.

- **Fondo povertà estrema**, una quota delle risorse assegnate annualmente al Fondo Povertà viene destinata ad interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (art. 7, comma 9 del D.Lgs. 147/2017), al fine di:
 - garantire l'accessibilità ai diritti esigibili attraverso la residenza fittizia;
 - assicurare la presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, anche per favorire l'accesso integrato alla intera rete dei servizi attraverso la realizzazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà;
 - dare nuovo impulso agli interventi di Housing First, già previsti dai precedenti Piani nazionali, per continuare a sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante l'attivazione di progetti personalizzati e l'inserimento in abitazione per ogni singolo individuo o nucleo familiare, promuovendo la loro autonomia di vita.
 - attuare interventi di Pronto intervento sociale e di sostegno materiale delle persone e delle famiglie in condizioni di bisogno.

Le risorse complessivamente messe a disposizione saranno destinate alla realizzazione delle attività, oltre ai costi di coordinamento ed organizzazione delle azioni previste, oltre a tutti gli oneri delle attività di co-progettazione.

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal/dai Soggetto/i Attuatore/i che qui si elencano a titolo esemplificativo (per maggiori dettagli consultare il Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti utilizzati):

- affitto o costi di locazione di strutture alloggiative da adibire a progetti di housing first/housing led
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista, time sheet, curriculum vitae sottoscritto,...
- spese per acquisto beni di cancelleria, telefono, wifi, pulizie, etc.
- manutenzione ordinaria minuta¹ fino ad un importo annuo di € 2.000,00;

Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate e dimostrate nella proposta progettuale.

Cronoprogramma, monitoraggio e controllo

Il progetto ha una durata di 12 mesi, con avvio programmato il 01.07.2026 e conclusione il 30.06.2027. Lo sviluppo temporale delle azioni segue una logica di continuità lineare e coordinamento permanente:

- Mese 1-3 (Luglio - Settembre 2026)
Fase di Avvio: insediamento dell'equipe presso i locali di Via Garibaldi, raccordo iniziale con il Servizio Sociale comunale per l'avvio della presa in carico, attivazione del sistema informatico condiviso, predisposizione del "**Disciplinare** volto a definire le modalità di inserimento delle persone nelle strutture, i tempi di permanenza e le regole da rispettare per una convivenza all'interno di uno spazio condiviso" e prima convocazione del Tavolo di co-progettazione. Si ipotizza l'avvio dell'attività dello sportello entro una settimana

¹ Manutenzione ordinaria minuta fino ad un importo annuo di € 2.000,00

- dalla data di consegna dei locali agli ETS
- Mesi 2-12 (Continuativo)
Fase Operativa:
 - apertura ordinaria dello Sportello di ascolto, eventuale rimodulazione dell'orario e dei giorni di apertura in accordo tra i partner della coprogettazione;
 - gestione dei 10 posti di Housing First/Led in Via Garibaldi e degli ulteriori 23 posti per adulti in strutture proprie di Sichem e ACB Social Inclusion. L'inizio dell'accoglienza dei beneficiari per i n. 10 posti in Via Garibaldi è previsto a partire dal 1° settembre 2026;
 - monitoraggio su strada.
 - acquisto e distribuzione continuativa dei kit di prima necessità.
 - Monitoraggio: convocazione mensile degli operatori, riunioni del Tavolo sulla povertà estrema e consegna delle schede di monitoraggio e rendicontazione entro i tempi stabiliti.
- Mese 12 (Giugno 2027)
Fase conclusiva: termine delle attività e presentazione della relazione finale dettagliata e della rendicontazione entro 30 giorni dalla scadenza dell'Accordo.

Il Comune di Arezzo svolgerà azioni di presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione sia da considerarsi permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica di cooperativa e partenariato.

Il Soggetto Attuatore con cadenza mensile, o secondo le tempistiche concordate, provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

Ogni ente dovrà conoscere i manuali di rendicontazione relativi ai finanziamenti utilizzati.

A conclusione delle attività oggetto di co-progettazione, il Soggetto Attuatore presenterà – entro 30 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.

Obiettivi da raggiungere e da certificare durante lo svolgimento delle azioni previste nel progetto definito della coprogettazione:

Aree di intervento	Tipologia servizi che si intende attivare*	Numero di servizi da attivare	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Pronto Intervento Sociale	Unità di strada	1	25
Accoglienza notturna	Dormitori di emergenza	1	12
	Alloggi protetti o autogestiti	1	4
Accoglienza diurna	Centri diurni	1	10
	Laboratori destinati allo svolgimento		

	di attività formative o socializzanti	2	10
Segretariato sociale	Servizi informativi e di orientamento	1	50
	Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta	1	10
	Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio	1	50
Housing Led Housing First	Presenza in carico e accompagnamento personalizzato, per un percorso di inclusione sociale e acquisizione di autonomia abitativa	1	10
Presenza in carico	Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo	1	15
Sviluppo di comunità e reti territoriali	Lavoro di rete Cabine di regia/ Governance territoriali	1	10

Are di intervento	Tipologia servizi	Tipologia beni*	Numero beni**	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Assistenza materiale e misure di accompagnamento	Servizi in risposta ai bisogni primari	Kit vari	1330 (n. kit)	80

Denominazione unità di misura e indicatore FSE+:

Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione negli anni 2026-2027 pari a 2000 (operatori di sportello, operatori di strada, distribuzione beni, assistenti sociali, educatori, etc.)

Enti sostenitori del progetto:

Caritas diocesana Arezzo-Cortona-Sansepolcro
Città dell'Educazione società cooperativa
Fraternità dei Laici
Arciconfraternita della Misericordia di Arezzo
Parrocchia di San Marco alla Sella
Fondazione Thevenin ETS
Croce Rossa Italiana comitato di Arezzo ODV
Fondazione Aliotti
Fraternità Federico Bindi Onlus

Progetto 5
Parrocchia San Donato
Parrocchia Santa Croce
Electra APS
Associazione Donne Insieme
Serve di Gesù Povero